

# FORUM DELLA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI

---

## TOOLKIT PER L'UGUAGLIANZA POLITICHE URBANE CONTRO IL RAZZISMO

---

European  
Coalition  
of Cities



against Racism



International Coalition  
of Inclusive and  
Sustainable Cities – ICCAR



Co-funded by  
the European Union

Perché è necessario?

Fondamento

Messa in pratica

Follow-up

---

# TOOLKIT PER L'UGUAGLIANZA POLITICHE URBANE CONTRO IL RAZZISMO

---

## FORUM DELLA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI

### LA CITTÀ SI ATTIVA NELLE SUE FUNZIONI DI:

- **istituzione democratica**
- organo normativo
- datore di lavoro
- fornitore di servizi
- appaltatore

### PIANO DI AZIONE IN 10 PUNTI DELL'ECCAR:

- 1 Maggiore Vigilanza contro il Razzismo
- 2 Analisi del Razzismo e della Discriminazione e Monitoraggio delle Politiche Comunali
- 3 Maggiore supporto alle Vittime del Razzismo e della Discriminazione
- 4 **Abitanti della città più partecipativi e meglio informati**
- 5 La Città sostiene attivamente le pratiche di Pari opportunità
- 6 La Città dà lavoro rispettando le Pari Opportunità e in qualità di Fornitore di Servizi
- 7 Equo accesso agli alloggi
- 8 Sfida al Razzismo e alla Discriminazione attraverso l'Educazione
- 9 Promozione della Diversità Culturale
- 10 Gestione dei crimini e dei conflitti generati dall'odio

Il progetto è stato coordinato dall'ETC di Graz, e realizzato con i seguenti partner:

Università di Stoccolma – SU (Svezia)

Università degli Studi di Padova – Centro Diritti Umani – Padova (Italia)

Centre for European Constitutional Law – CECL (Greece)

Otherness Foundation - NEKI (Ungheria)

Cidalia (Spagna)

Coalizione Europea di Città Contro il Razzismo (ECCAR e.V.)

UNESCO come membro dell'ICCAR

Editori: Isabella Meier, Ingrid Nicoletti, Klaus Starl, Paul Lappalainen

Pubblicazione 2.0 Febbraio 2017, Graz – Stoccolma – Potsdam

Il Toolkit per L'Uguaglianza è stato realizzato col supporto della Commissione Europea, dell'UNESCO, della Coalizione Europea di Città Contro il Razzismo (ECCAR), dell'Open Society Foundation - At Home in Europe, dall'ETC di Graz, e dalle città di Berna, Bologna, Esch-sur-Alzette, Ghent, Graz, Potsdam, Rotterdam, Vienna, e Zurigo.

*La presente pubblicazione è stata realizzata con il supporto finanziario del Programma REC (Rights, Equality and Citizenship) dell'Unione Europea (ADPOLIS JUST/2014/RDIS/AG/DISC/8084). I contenuti della presente pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dell'ETC di Graz e dei suoi partner, e non possono essere in nessun modo considerati espressione della visione della Commissione Europea.*

---

# INTRODUZIONE

---

Il Toolkit per l'Uguaglianza rappresenta un manuale che supporta le città nella realizzazione di politiche locali che contrastino con successo il razzismo e la discriminazione razziale, o nell'adattamento di politiche già esistenti. Il Toolkit fornisce delle istruzioni progressive e basate sull'esperienza per la realizzazione di politiche concrete, partendo dalla concettualizzazione e concludendo con la valutazione del loro impatto. Tutto il contenuto si basa sulle competenze condivise da funzionari pubblici esperti impiegati nelle città Europee.

Il nostro scopo è quello di dare suggerimenti che siano più concreti possibile. Vi invitiamo a leggere il Toolkit come una combinazione di conoscenze condivise da colleghi di altre città, e a usare qualsiasi cosa vi sembri utile per la vostra situazione.

La realizzazione di questo Toolkit per l'Uguaglianza non sarebbe stata possibile senza il supporto delle città e degli impiegati pubblici che hanno condiviso il proprio tempo, le proprie esperienze, e conoscenze. L'ECCAR e gli editori desiderano quindi ringraziare tutte le città partecipanti per il loro contributo e la loro ospitalità, in particolare:

Agia Varvara (Grecia)	Madrid (Spagna)
Atene (Grecia)	Malmö (Svezia)
Barcellona (Spagna)	Nantes (Francia)
Berlino (Germania)	Pecs (Ungheria)
Berna (Svizzera)	Potsdam (Germania)
Bilbao (Spagna)	Rotterdam (Olanda)
Bologna (Italia)	Santa Cruz (Spagna)
Botkyrka (Svezia)	Siviglia (Spagna)
Budapest (Ungheria)	Toulouse (Francia)
Castilla-La Mancha (Spagna)	Torino (Italia)
Esch-sur-Alzette (Lussemburgo)	Valencia (Spagna)
Ghent (Belgio)	Vienna (Austria)
Graz (Austria)	Zurigo (Svizzera)

---

## PREFAZIONE

---

Il Toolkit per l'Uguaglianza dell'ECCAR comprende due capitoli dedicati a delle politiche che consentono un minimo di rappresentanza politica per quegli abitanti che non hanno il diritto di voto nelle elezioni locali a causa della loro nazionalità.

Uno degli approcci – presentato in questo capitolo, intitolato **FORUM DELLA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI** segue la logica di un dialogo tra cittadini e assume la forma di **forum partecipativi**, dove discutere su degli argomenti selezionati con gli abitanti (migranti) interessati.

Un altro approccio – presentato in un altro capitolo, intitolato **CONSIGLIO ELETTO DEI MIGRANTI** - mira a stabilire un **consiglio consultivo di rappresentanti eletti formalmente** dal gruppo target.

Al fine di aiutarvi a decidere quale approccio sia il più adatto al contesto della vostra città, abbiamo riassunto i punti forti e quelli deboli di ciascun approccio nella seguente tabella:

CONSIGLIO ELETTO DEI MIGRANTI	FORUM DELLA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>+ libertà di selezionare un argomento da discutere;</li> <li>- proposte da presentare alla città, senza procedimenti/obbligo di prenderle in considerazione/implementarle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- argomenti da discutere preselezionati dalle autorità cittadine;</li> <li>+ mandato chiaro per lo sviluppo di misure che affrontino un problema specifico; impegno più forte all'implementazione delle proposte.</li> </ul>
<p>Logica di rappresentanza: Il Consiglio Eletto Dei Migranti si basa sull'idea di "compensare" la mancanza di diritto di voto per i cittadini extra UE che vivono in città, dando la possibilità di eleggere dei rappresentanti.</p>	<p>Logica di partecipazione: Il forum partecipativo si basa sull'idea di dialogo e di partecipazione dei cittadini. Ognuno è considerato competente per la propria situazione personale, e le competenze quotidiane dei cittadini vengono considerate preziose per progettare programmi fattibili per le politiche. Chiunque si senta preoccupato per una certa questione è invitato a partecipare alla discussione. Il forum permette di invitare e includere uno spettro di persone molto ampio.</p>

# FORUM DELLA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI

## PERCHÉ È NECESSARIO? 9

## FONDAMENTO 12

### PIANIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE 12

#### IDEA ALLA BASE 12

FASE Calcolo del budget 14

## MESSA IN PRATICA 15

### LAVORO QUOTIDIANO 15

FASE Mandato per il forum riguardo un argomento specifico 15

FASE Organizzare un evento per il forum 15

FASE Far sì che il forum abbia luogo 16

FASE Stabilire un team centrale/comitato per la facilitazione 16

FASE Formulare i risultati e le raccomandazioni 16

FASE Presentare i risultati ai decisori della città 17

FASE Implementazione delle raccomandazioni 17

FASE Newsletter 17

## FOLLOW-UP 19

FASE Sviluppo ulteriore degli argomenti da discutere 19

### FATTORI CHIAVE PER IL SUCCESSO 19

### IMPATTO E RISULTATO 20

### RISORSE ED ESEMPI 20

## FORUM DELLA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI

Un forum per la cittadinanza dei migranti è uno strumento che consente un minimo di rappresentanza politica per quegli abitanti che non hanno il diritto di voto nelle elezioni locali a causa della loro nazionalità. In questo capitolo presenteremo il sistema del forum **partecipativo aperto**, che ha lo scopo di sviluppare delle raccomandazioni concrete per quel che concerne degli **argomenti selezionati**. L'istituzione di un forum della cittadinanza attiva dei migranti mira a rafforzare la partecipazione sociale e politica e allo scambio di competenze al fine di lavorare insieme ad una buona convivenza della popolazione cittadina.

L'articolo 25 della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici limita il diritto di voto e di eleggibilità nelle elezioni ai cittadini. La partecipazione politica è tuttavia più ampia del diritto di voto. Il Consiglio d'Europa promuove la partecipazione degli stranieri attraverso la Convenzione sulla Partecipazione degli Stranieri nella Vita Pubblica a Livello Locale.

La Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni forma di Discriminazione Razziale (CERD) stabilisce che ***“l'espressione discriminazione razziale sta ad indicare ogni distinzione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica [...]”***.

Per ***“Distinzione”*** si intende definire una persona diversa sulla base della ***“razza”***, del colore, dell'etnia, dell'ascendenza, della nascita, della religione, della lingua (ricorrendo a fattori biologici o culturali) giustificando la differenziazione dei diritti su un piano strutturale. L'opposto di distinzione è uguaglianza. L'uguaglianza è intesa sia come status che come processo.

Per ***“Esclusione”*** si intende la negazione dell'accesso e del godimento dei diritti umani. L'Unione Europea ha adottato il termine esclusione sociale definito dall' Organizzazione Internazionale del Lavoro, ma ha ampliato la definizione sottolineando che l'esclusione sociale si verifica quando le persone non riescono a partecipare o a contribuire pienamente alla società a causa della ***“negazione dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali”***. Le definizioni indicano che l'esclusione è il risultato di ***“una combinazione di problemi collegati, come la disoccupazione, le scarse capacità, il reddito basso, gli alloggi precari, le cattive condizioni di salute e lo smembramento del nucleo familiare.”*** La partecipazione rappresenta un prerequisito e, allo stesso tempo, un obiettivo dei diritti umani. L'opposto di esclusione è inclusione.

Per ***“Restrizione”*** si intende la limitazione del godimento dei diritti umani nella pratica. La controparte positiva è avere ***“pari opportunità”***.

La “*Preferenza*” favorisce una persona rispetto ad un’altra sulla base di “razza”, colore, etnia, ascendenza, nascita, religione o lingua. In modo corrispondente, la preferenza svantaggia una persona rispetto ad un’altra. La risposta positiva a questo modo di intendere formale è il “trattamento egualitario”.

Le politiche volte a contrastare con successo la discriminazione razziale devono quindi contribuire alle controparti positive delle quattro dimensioni della discriminazione

**Contrastare la discriminazione significa dunque sviluppare *l’uguaglianza, l’inclusione, le pari opportunità e/o il pari trattamento.***

→ Un **FORUM DELLA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI** come descritto nel presente capitolo, contrasta la discriminazione promuovendo la **partecipazione** al fine di **prevenire** la discriminazione nel godimento dei diritti umani.

## INFORMAZIONI DI CONTESTO

Il seguente capitolo si basa su una serie di colloqui con diverse parti coinvolte nell’istituzione e nelle attività quotidiane dei forum della cittadinanza attiva dei migranti nelle città di Nantes (Francia) e Berna (Svizzera).

---

## PERCHÉ È NECESSARIO?

---

Chiunque viva in maniera permanente in una città dovrebbe avere la possibilità di partecipare ai processi decisionali che definiscono la città. Avere l'opportunità di partecipare aumenterà l'identificazione con la città e il senso di responsabilità per essere coinvolti attivamente. Per assicurare una convivenza rispettosa, la città dovrebbe parlare *con* i suoi abitanti e non *solo* di loro.

### **Come ne beneficia l'amministrazione cittadina?**

- Il forum è uno strumento per il dialogo con i cittadini. Permette degli scambi tra le autorità cittadine, tra gli abitanti stranieri e tutti gli altri abitanti interessati ad una buona convivenza.
- Gli abitanti migranti hanno una base pratica di conoscenze e competenze – a causa della loro biografia, delle loro condizioni di vita, delle loro esperienze. La città attinge da quelle esperienze per sviluppare delle misure efficaci e adatte per affrontare le sfide che si possono incontrare.
- I decisori locali vengono supportati con proposte e raccomandazioni dalle persone interessate
- Le autorità locali ottengono risposte in merito al motivo per cui alcuni servizi pubblici non vengono usati dalla popolazione dei migranti, e raccomandazioni su come assicurare l'accesso a quei servizi per tutti gli abitanti.
- Il forum è un segnale positivo per gli abitanti della città esclusi dal diritto di voto, per il fatto che i loro suggerimenti e il loro coinvolgimento per una buona convivenza in città sono ben accolti ed espressamente richiesti.
- Migliore conoscenza da parte delle autorità cittadine delle condizioni di vita e dei bisogni dei cittadini non votanti.
- Aumentata comprensione da parte degli abitanti di come funziona l'amministrazione cittadina.
- Il forum sviluppa delle raccomandazioni pratiche per l'implementazione effettiva di ciò che è probabilmente una "politica di integrazione" cittadina più teorica.

### **Come ne beneficiano gli abitanti della città?**

- Il forum consente di sviluppare un minimo di misure per la partecipazione politica di un gruppo di popolazione che sarebbe altrimenti escluso dal processo politico;
- Il forum rappresenta un'opportunità per la popolazione migrante di esprimere le proprie proposte in maniera più diretta. I partecipanti possono esprimere i loro punti di vista, le loro proposte e definizioni riguardo ad una positiva integrazione nella società cittadina. I loro sforzi divengono più visibili.
- Chi si interessa di politica può avere un ruolo attivo nelle attività politiche della città.
- I diritti dei migranti vengono promossi. I migranti diventano più visibili in politica e in società.
- La popolazione trae beneficio da delle politiche cittadine che tengono meglio in considerazione i bisogni e le condizioni di vita della popolazione migrante.

## LIMITI

Il forum è destinato ad affrontare argomenti preselezionati. Questo rappresenta una strategia utile per lo sviluppo di raccomandazioni concrete su tali questioni, ma limita la discussione ad argomenti identificati dalle autorità cittadine, e non dalla popolazione.

Non tutte le questioni sono adatte ad un dialogo con i cittadini.

## FONDAMENTO

# PIANIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE PARTI INTERESSATE

Le parti interessate necessarie per la creazione e la realizzazione dei forum della cittadinanza attiva dei migranti sono:

- I rappresentanti eletti in comune;
- Un'unità amministrativa che sia responsabile e incaricata di organizzare i forum, di stare in contatto con i partecipanti, e di seguire il follow-up dell'implementazione delle raccomandazioni sviluppate;
- Tutti i dipartimenti della città, per consentire l'implementazione delle misure;
- I partecipanti dei forum;
- Associazioni di migranti, ONG;
- Tutte le associazioni e i servizi in città che sono in contatto con gli abitanti migranti;
- L'ufficio immigrazione;
- Tutti i tipi di servizi pubblici e gli uffici responsabili di, ad esempio, anziani, istruzione, salute.

## IDEA ALLA BASE

L'obiettivo del forum è di "co-produrre politica" ideando delle misure concrete in occasione di un dialogo con i cittadini della città (abitanti). Il forum si basa sull'idea di creare una piattaforma piuttosto aperta, discutendo gli argomenti messi sul tavolo.

Nelle città che hanno partecipato, l'istituzione del forum è stata anche una reazione al fatto che i migranti erano sottorappresentati nei canali esistenti della partecipazione cittadina, come le assemblee distrettuali. I forum hanno quindi l'obiettivo di aumentare la partecipazione per poter tenere in considerazione anche questa parte della popolazione.

Il vantaggio dei forum rispetto ad un comitato consultivo eletto sta nell'opportunità di invitare una gamma più ampia di persone, per rinnovare la cerchia di partecipanti senza limitarsi ai cittadini extra UE.

I cittadini extra UE devono affrontare delle problematiche (legali) particolari, tuttavia la maggior parte delle difficoltà quotidiane sono simili a quelle dei migranti UE: accesso alla

lingua nazionale, accesso alla giustizia nei casi di discriminazione ecc. Per questo motivo le città partecipanti hanno scelto di aprire i forum a tutti gli abitanti stranieri, siano essi cittadini comunitari o extra UE.

### **Mandato**

La città consegna un mandato formale al forum per la presentazione di raccomandazioni per delle misure trattando 3-4 questioni precise.

Esempi di argomenti trattati nei forum della cittadinanza attiva dei migranti:

- Migranti di oltre 60 anni di età: qual è la realtà? Quali sono le loro necessità?
- Accoglienza dei migranti che sono arrivati da poco in città: quali sono le difficoltà? Cosa si può migliorare?
- Migranti e media: come sono rappresentati i migranti dai media locali? Come fanno i media a scegliere gli argomenti da trattare, quali sono i loro canali informativi?

### **Unità amministrativa responsabile**

Un'unità amministrativa (ad esempio un dipartimento per l'integrazione) ha l'incarico di organizzare e gestire il forum. Tale incarico comprende, tra le altre cose:

- la preparazione delle questioni da trattare
- il mantenimento di contatti e di reti con tutti i soggetti interessati
- scambi regolari con i membri del team centrale (si veda sotto)
- l'organizzazione dei forum
- la documentazione dei risultati, la preparazione delle raccomandazioni
- la preparazione in vista della presentazione delle raccomandazioni al consiglio comunale
- la negoziazione con i dipartimenti per l'implementazione delle raccomandazioni
- l'implementazione delle misure all'interno del loro campo di responsabilità
- intraprendere e sovrintendere alla pubblicazione di una newsletter (si veda sotto)
- essere il contatto e l'intermediario per i membri della popolazione migrante, le associazioni, le ONG e i servizi, i moderatori esterni, i dipartimenti cittadini, i politici della città ecc.

### **Team centrale/comitato per la facilitazione**

I partecipanti sono invitati a offrirsi volontari per formare un team centrale/un comitato per la facilitazione. Oltre a partecipare personalmente ai forum, questi individui si attivano per portare avanti il dialogo partecipativo. I compiti del team comprendono:

- assistenza nell'organizzare i forum partecipativi,
- mobilitazione dei membri della popolazione migrante per farli partecipare,
- mantenimento dei contatti con i funzionari pubblici intermediari, includendo delle riunioni tra gli eventi del forum per scambi e preparativi,
- assistenza nel ricapitolare i risultati delle discussioni,

- presentazione delle misure sviluppate al consiglio comunale,
- follow-up sull'implementazione delle misure.

I volontari sono invitati ad impegnarsi in questo senso per un periodo di un anno. Questo team aveva indicativamente 10-20 membri.

### **Forum partecipativi**

L'invito a partecipare ai forum è aperto a tutti gli abitanti migranti presenti in città interessati, e alle associazioni/servizi pubblici/professionisti che lavorano nel campo. Al forum sarà presente un moderatore; i partecipanti lavorano sulle questioni che sono state preparate, danno la loro valutazione della situazione corrente e sviluppano delle raccomandazioni concrete per dei miglioramenti.

Nelle città partecipanti, i forum di cittadini sono parte di programmi politici rivolti all'integrazione dei migranti in città. La città consegna un mandato formale al forum per lo sviluppo di raccomandazioni su un argomento selezionato.

## **1**

### **FASE Calcolo del budget**

Il budget deve coprire i costi della moderazione dei forum, i costi dei contributi dei consulenti esterni, dei moderatori ed artisti, i costi della produzione dei materiali informativi riguardanti il forum (ad esempio brochure informative su un determinato argomento), e di una newsletter pubblicata 2-4 volte all'anno.

Oltre a questi costi di base, è necessario calcolare all'interno del budget del rispettivo organismo (dipartimenti cittadini, agenzie per i servizi pubblici) delle misure più complete, la creazione di servizi, le pubblicazioni e tutto ciò che viene implementato sulla base delle raccomandazioni sviluppate nei forum.

# MESSA IN PRATICA

## LAVORO QUOTIDIANO

2

### FASE Mandato per il forum riguardo un argomento specifico

Discutere con il team centrale quale questione deve essere affrontata. (Per l'organizzazione del primo forum: chiedere alle autorità cittadine e ai rappresentanti delle associazioni di migranti e delle ONG la loro opinione sulla questione di integrazione più urgente. Iniziare lavorando sulle questioni sollevate da entrambe le parti).

**Consiglio!** Concentrarsi su un argomento che possa essere affrontato entro i poteri della città e che rientri nelle attuali priorità politiche/di budget. Discutere inoltre se l'argomento che si ha in mente sia appropriato per un dialogo partecipativo, se è un argomento che può essere discusso da una prospettiva pratica. Sarebbe inutile affrontare un argomento che poi non può essere gestito dalla città.

Esempi di argomenti trattati nei forum della cittadinanza attiva dei migranti:

- Migranti di oltre 60 anni di età: qual è la realtà? Quali sono le loro necessità?  
Questioni da affrontare: i servizi comunali destinati agli anziani sono resi sufficientemente noti ai migranti dai 60 anni in su e alle loro famiglie? Qual è la percezione pubblica di questi servizi? Quali risorse possono usare le famiglie per affrontare le difficoltà derivanti dall'invecchiamento? Quali necessità e quali mancanze percepisce il pubblico e chi ha oltre 60 anni?
- Accoglienza dei nuovi arrivati.  
Questioni da affrontare: Come avete trovato la situazione appena arrivati nel nuovo paese? Quali sono le difficoltà che i nuovi arrivati devono affrontare? Quali sono i punti forti e i punti deboli del sistema esistente? Cosa pensa debba essere fatto per migliorare il sistema?

**Consiglio!** Il forum è anche adatto a discussioni relative ad argomenti prettamente locali, che potrebbero interessare una particolare zona o quartiere.

3

### FASE Organizzare un evento per il forum

Consultare le proprie reti per verificare chi (quale associazione o servizio ecc.) è implicato nell'argomento da discutere.

**Consiglio!** Rendere chiaro fin dall'inizio che il forum non serve solo alla semplice discussione di una questione, ma intende portare a dei risultati, ad esempio un video, delle raccomandazioni per delle misure concrete ecc.

### Come mobilitare i partecipanti?

Pubblicizzare il forum via internet e con manifesti. Lavorare insieme alle reti di contatti e a tutti i tipi di associazioni in contatto con la popolazione migrante per diffondere l'invito.

Scegliere un messaggio di invito che attiri l'attenzione, ad esempio "Hai dei problemi a trovare lavoro? Vieni a parlarne con noi!"

Le associazioni si uniscono allo sforzo per aiutare i funzionari pubblici incaricati, ma anche per trarne un proprio vantaggio, per rafforzare gli scambi con la città in merito alla cooperazione, per indicare come riportare i risultati del forum al consiglio comunale ecc.

4

## **FASE Far sì che il forum abbia luogo**

**Consiglio!** Contattare una persona o una squadra esterna (persone di teatro, giornalisti) che abbia esperienza e dei metodi dinamici nel moderare un forum partecipativo.

È fondamentale che il moderatore riesca a garantire che ognuno abbia la possibilità di esprimere la propria opinione: sarà presente una gran varietà di partecipanti, persone con un alto livello di istruzione, persone che non conoscono la lingua molto bene, persone più o meno in contatto con i servizi pubblici, persone di provenienza e personalità diverse. L'abilità dei moderatori di incoraggiare la partecipazione è fondamentale (si richiede di più della semplice moderazione). Devono essere in grado di sapere come distribuire i tempi di intervento e come fornire diversi canali per esprimere il proprio punto di vista.

### Orario & Luogo

Puntare a più di una forma. Il forum può assumere la forma di evento serale da tenersi dopo le 18:00, oppure coinvolgere l'intera giornata con un programma a parte. In ogni caso preparare cibo e bevande, offrire un servizio babysitter e un servizio interpreti, oppure prevedere dei membri delle associazioni che possano tradurre.

**Consiglio!** Essere flessibili riguardo alla location e recarsi nei vari luoghi a discutere gli argomenti locali (relativi ad un quartiere specifico).

5

## **FASE Stabilire un team centrale/comitato per la facilitazione**

I partecipanti sono invitati a offrirsi volontari per formare un team centrale/un comitato per la facilitazione. Oltre a partecipare personalmente ai forum, questi individui si attivano per portare avanti il dialogo partecipativo.

6

## **FASE Formulare i risultati e le raccomandazioni**

I membri del team centrale discutono i risultati e le raccomandazioni derivanti dal forum, e decidono come formulare le raccomandazioni ai politici, ad esempio come gestire quelle che rientrano nei poteri dell'autorità comunale e quelle che vanno oltre. Anche per quelle raccomandazioni che andrebbero formalmente oltre i poteri dell'autorità comunale, esaminare se esistono eventuali sistemi all'interno dei poteri del comune per affrontarle.

7

**FASE Presentare i risultati ai decisori della città**

Si consiglia di presentare i risultati tutti insieme, al fine di massimizzare il peso politico della proposta: i membri del team centrale con la loro esperienza pratica e autenticità, insieme ai funzionari pubblici responsabili con il loro peso di professionisti della vita pubblica. Concordare una strategia di presentazione congiunta.

8

**FASE Implementazione delle raccomandazioni**

Assegnare un project manager (un funzionario cittadino responsabile) per ogni misura da implementare. La sfida per l'unità di coordinamento è di motivare e mobilitare i funzionari pubblici dei vari dipartimenti per realizzare l'implementazione delle misure suggerite.

9

**FASE Newsletter**

Pubblicare una newsletter che fornisca informazioni sui forum che ci sono già stati, sui loro argomenti e risultati, e anche sui progressi nell'implementazione delle misure da loro suggerite, sugli argomenti e sui forum futuri. La newsletter può essere integrata con articoli ed interviste su argomenti di attualità, con informazioni su questioni legali e per presentare associazioni e servizi della città.

**RISCHI, DIFFICOLTÀ**

Ogni forum è un evento a sé; non c'è mai niente che si ripete. È un processo che richiede una continua reinvenzione.

Le persone partecipano e non partecipano; alcuni vengono regolarmente, altri presenziano solo una volta. Il numero dei partecipanti può variare enormemente (si parla dai 70 ai 300 partecipanti per evento).

**MISURE PER MITIGARE I RISCHI**

Mantenere la mente aperta ed essere flessibili. Coinvolgere moderatori ed organizzatori creativi e dalla mente aperta. Essere aperti anche riguardo ai risultati del forum; non anticipare i risultati e le raccomandazioni.



## RISCHI, DIFFICOLTÀ

## MISURE PER MITIGARE I RISCHI

Mobilitare i partecipanti.

Organizzare i forum in località centrali che siano facilmente accessibili (ad esempio centri di quartiere). Ricordare che le persone vengono dopo il lavoro, potrebbero avere fame e i bambini con loro ecc. Diversificare le forme di forum per permettere di partecipare a più gente possibile.

È un foro che richiede molto tempo.

Si raccomanda di non gestire più di 6 argomenti in un anno.

Ci sono sempre le stesse persone che monopolizzano la discussione e si prendono tutto il tempo di intervento. Gli altri sono intimiditi e non intervengono affatto.

Lavorare insieme a dei moderatori esperti che siano dinamici, flessibili e in grado di distribuire i tempi di intervento in modo equilibrato.

I dipartimenti/servizi di cui si discute nelle raccomandazioni sono più o meno collaborativi nell'implementazione.

Ogni volta è una sfida di negoziazione. Si consiglia di fare in modo che le persone non siano vincolate a dibattiti specifici, ma si concentrino sulla questione pratica che le persone residenti in città, siano essi nativi o stranieri, sono dei cittadini, e hanno quindi il diritto di accedere ai servizi della città e a ricevere risposte alle loro preoccupazioni quotidiane. Dare enfasi ai discorsi più generali e non limitati alla "questione stranieri", come l'accesso alla giustizia, l'accesso generale ai servizi della città e la responsabilità sociale delle organizzazioni inclusa la città. Cercare dei punti di collegamento nei piani d'azione, nelle misure e nella cooperazione già in atto.

## FOLLOW-UP

10

### FASE Sviluppo ulteriore degli argomenti da discutere

Parlare di quali argomenti contengono delle questioni specifiche relative alla popolazione migrante e quali invece possono essere discussi insieme. Ci sono temi che non hanno delle specifiche implicazioni per i migranti, ma sono tuttavia di grande interesse per loro (i quali non possono comunque partecipare al processo decisionale allo stesso modo degli altri abitanti). Altri argomenti possono essere trattati come temi di interesse generale – secondo il presupposto di non discriminare nessuno – anche se contengono aspetti che riguardano i migranti in particolar modo, e c'è il rischio che possano essere relegati in un discussione con un approccio più generale. Fare attenzione a questo e assicurarsi che la discussione copra tale questione.

## FATTORI CHIAVE PER IL SUCCESSO

- Dare tempo al processo e lasciarlo sviluppare: non si può sapere in anticipo cosa verrà fuori alla fine;
- Prevedere un'organizzazione del processo che sia in grado di adattarsi ai cambiamenti dei temi, dei partecipanti e della dinamica di gruppo; riflettere continuamente sugli approcci, dato che nessun singolo forum è identico al precedente;
- Un personale particolarmente attento a come moderare i forum. Personale aperto e in grado di motivare e mobilitare i partecipanti per portare le discussioni a dei risultati concreti;
- Delle abilità relative alla mobilitazione, alla creatività e alla comunicazione;
- Scambi e mediazione tra chi possiede il know-how nel moderare i forum e chi possiede il know-how nel project management di un'amministrazione cittadina (che punta naturalmente a formalizzare le procedure, ma sa anche come presentare le raccomandazioni in modo efficace, conosce qual è il migliore mandato da scegliere ecc.);
- Una buona conoscenza delle reti delle realtà ed associazioni locali in diversi ambiti. Il dipartimento cittadino responsabile non deve affrontare questo impegno da solo; ci sono dei soggetti coinvolti autorevoli che lavorano già alla questione..

## IMPATTO E RISULTATO

- Gli specifici aspetti di un tema relativi alla migrazione sono integrati in maniera appropriata all'interno di misure più ampie (integrazione efficace);
- Più grande capacità della città di entrare in un dialogo diretto con gli abitanti (e non di formare soltanto gruppi formali di esperti) e di fare uso dell'esperienza pratica degli abitanti;
- Le misure suggerite vengono implementate;
- Non solo i dipartimenti per la migrazione/per l'integrazione, ma tutti i dipartimenti si aprono al dialogo con gli abitanti (anche migranti) sui temi che rientrano nel loro mandato;
- Le autorità competenti si prendono carico delle raccomandazioni derivate dal forum;
- Le raccomandazioni vengono implementate;
- Le raccomandazioni derivate dal forum portano a delle strategie efficaci e complete per contrastare la discriminazione;
- I decisori sono consapevoli degli effetti che tali politiche possono avere sugli abitanti stranieri. Le conseguenti decisioni prendono tali effetti in considerazione;
- I membri dei gruppi di minoranza si sentono rappresentati dal forum;
- I migranti in città avvertono dei miglioramenti nella loro vita di tutti i giorni;
- Le pari opportunità vengono promosse, aumentate e/o realmente conquistate;
- Si ottiene una migliore cooperazione tra le comunità di migranti.

## RISORSE ED ESEMPI

### **Nantes (FR): Consiglio di Nantes per la Cittadinanza attiva degli Stranieri**

La creazione del Consiglio di Nantes per la Cittadinanza attiva degli Stranieri (Conseil Nantais pour la Citoyenneté des Etrangers (CNCE)) nel 2003, è il risultato di una forte determinazione politica, derivante dal fatto che agli stranieri extra UE non era permesso votare alle elezioni locali francesi. Il CNCE, che comprende cittadini stranieri, consiglieri comunali ed enti esperti, è un importante mezzo per il dialogo tra cittadini nella città di Nantes. Questo consiglio consente ai cittadini provenienti dai paesi extra UE e a quelli dei paesi membri più recenti (Romania e Bulgaria), di partecipare attivamente alla vita cittadina e di contribuire nella sua politica di parità, accoglienza e integrazione.

<http://www.nantes.fr/cnce>

### **Bern (CH): Forum dei migranti**

Il forum di Berna è un evento annuale, a cui sono invitati i migranti che vivono in città con lo scopo di riunirsi e discutere di un argomento selezionato. Gli organizzatori preparano giri di discussione interattiva, includendo dei professionisti da settori selezionati per creare uno scambio.

<http://www.bern.ch/themen/auslanderinnen-und-auslander/integration-und-migration/forum-der-migrantinnen-und-migranten>

Perché è necessario?
Fondamento
Messa in pratica
Follow-up

---

## SPAZIO PER LE NOTE

---

Perché è necessario?

Fondamento

Messa in pratica

Follow-up

---

## SPAZIO PER LE NOTE

---

Perché è necessario?
Fondamento
Messa in pratica
Follow-up

---

## SPAZIO PER LE NOTE

---

